

TERRITORIO

Il comune di Fumane, al centro della Valpolicella, è composto da un'ampia piana di fondovalle allo sbocco della Valle dei Progni e alle ultime propaggini dell'altopiano del Lessini. La Valle dei Progni, con la Grotta di Fumane ed il Parco delle Cascate di Molina, fa infatti parte del Parco Naturale Regionale della Lessinia. Il territotio abitato fin dalla preistoria, ha restituito la Grotta di Fumane (il più antico e importante sito preistorico della zona) ed i "castellieri" (villaggi d'altura fortificati). All'epoca romana risalgono alcune lapidi con iscrizioni che ricordano la presenza degli Arusnati, popolazione di probabile origine etrusca dedita alla coltivazione della vite e alla lavorazione delle pietra. Il nome Fumane deriva dall'espressione "a le fumane" cioè luogo dove ci sono fumi dovuti alla produzione del carbone a legna. Il Comune di Fumane comprende le frazioni di Breonio, Cavalo, Gorgusello, Manune, Mazzurega e Molina.

THE LAND

The town of Fumane, located in the middle of Valpolicella, comprises the widespread lower valley at the mouth of the Progni Valley and the lower plains of the Lessinia plateau. The valley of "Progni", with the Grotta of Fumane and the Molina Falls Park, is part of the Regional Natural Park of Lessinia. This land has been inhabited since prehistoric times. The Grotta of Fumane is the oldest and most important prehistoric site in the area. The area is also interesting for its so-called castellieri, fortified villages high up on the hills. Stone slabs dating back to Roman times testify to the presence of the Arusnati, a population that was probably of Etruscan origin who lived by cultivating the vineyards and working with stone materials. The name Fumane comes from "a le fumane" place where there are smoke due to the production of wood coal. The town of Fumane also includes the hamlets and villages of Breonio, Cavalo, Gorgusello, Manune, Mazzurega and Molina.

GROTTA DI FUMANE

Scoperta nel 1964 da Giovanni Solinas, la Grotta di Fumane conserva al suo interno testimonianze della presenza dell'uomo di Neandertal prima (tra i 90.000 ed i 35.000 anni fa) e di uno dei primi gruppi di Homo Sapiens Sapiens, l'uomo moderno (tra i 35.000 ed i 25.000 anni fa). Di particolare importanza il ritrovamento di pietre con tracce di colorazione rossa, una delle quali presenta la sagoma stilizzata di uno sciamano, il più antico reperto pittorico in Europa. Oggi la Grotta di Fumane può essere visitata previa prenotazione al Consorzio Pro Loco Valpolicella. Tel. e fax 045 7701920. E-mail: info@valpolicellaweb.it www.grottadifumane.it - info@grottadifumane.it

THE GROTTA OF FUMANE

Discovered in 1964 by Giovanni Solinas, the Grotta of Fumane preserves testimony to the presence of the Neanderthals (between 90,000 and 35,000 years ago), and one of the first groups of Homo Sapiens Sapiens, namely, modern man (between 35,000 and 25,000 years ago). A particularly important find was stone with traces of red colouring, one of which has a stylized silhouette of a shaman, making it the oldest pictorial find in Europe. Visits to the The Grotta of Fumane are to be made by reservation at the Consorzio Pro Loco Valpolicella tel-fax +39 045 7701920 or by e-mail: info@valpolicellaweb.it www.grottadifumane.it - info@grottadifumane.it

SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA SALETTE

Il Santuario della Madonna della Salette fu eretto sul colle che domina l'abitato di Fumane nel 1860, periodo in cui il paese era minacciato da un'epidemia di "peronospora" che attaccava i vigneti della valle distruggendoli. Per scongiurare l'epidemia gli abitanti fecero voto di costruire sul colle Incisa un santuario dedicato alla Madonna apparsa a La Salette (Francia). Un bel piazzale di fronte all'edificio domina tutta la vallata di Fumane e la Valpolicella. Il Santuario è raggiungibile con l'auto oppure a piedi attraverso il sentiero pineta lungo circa 450 metri. (La chiesetta è aperta la domenica dalle 9:00 alle 17:00).

SANTUARIO DELLA MADONNA DELLA SALETTE

The Madonna della Salette Sanctuary was built in 1860 on the hill overlooking the inhabited area of Fumane in 1860, a period in which there was an epidemic of downy mildew which was devastating the vineyards of the valley. To put an end to the epidemic, the inhabitants made a vow to build a sanctuary dedicated to the Our Lady of La Salette (France). The beautiful square in front of the church dominates the entire valley of Fumane and Valpolicella. The Sanctuary can be reached by car, or, on foot, along a path about 450 metres long that goes through a pine wood. (The chapel is open Sundays, from 9:00 AM to 5:00 PM).

VILLA DELLA TORRE

La villa è uno dei più interessanti esempi di dimora signorile del XVI secolo veronese, progettata forse dall'architetto Michele Sanmicheli. La caratteristica principale della villa è il connubio tra architettura e natura, questa sua unicità si manifesta nei monumentali camini con bocca a forma di mostro, nelle decorazioni con mascheroni, nella grotta artificiale ricavata tra le due rampe di scale che conducono al giardino. Lo schema chiuso della pianta ricorda le antiche domus romane. Attiguo alla torre, che dà il nome alla villa, è presente un tempietto ottagonale certamente realizzato da Sanmicheli.

VILLA DELLA TORRE

The villa is one of the most interesting examples of country houses from the XVI century in the Veronese area, and it may have been planned by the architect Michele Sanmicheli. The main feature of the villa is its blend of nature and architecture, a unique quality which is best expressed in the enormous fireplaces shaped like the mouths of monsters, in the mask decorations, and in the artificial grotto between the two flights of stair that lead to the garden. The closed nature of the layout recalls that of an ancient Roman domus. Next to the tower which gives the villa its name is an octagonal temple that is most certainly by Sanmicheli.

FUMANE TUTTO L'ANNO

Il territorio offre tutto l'anno uno spettacolo unico di colori, sapori e profumi. L'anno inizia con la fioritura dei ciliegi, che in primavera "imbiancano" le verdi colline. All'inizio dell'estate, matura finalmente il primo prodotto: le ciliegie. L'autunno è la stagione d'oro della zona: l'uva è pronta per essere colta. Aggirandosi per i vigneti si odono i canti dei contadini che ancora oggi raccolgono a mano questo prezioso frutto della terra. Ha così inizio il periodo della vendemmia. Verso la fine di ottobre ha inizio la raccolta delle olive le quali, una volta spremute, produrranno l'olio extravergine d'oliva Veneto Valpolicella D.O.P.: olio di colore verde-oro e dal profumo delicato.

FUMANE DURING THE YEAR

This area offers a unique panorama of colours, flavours and scents throughout the year. The year begins with the flowering of the cherry trees, which cover the green hills with white. By the beginning of the summer the cherries – the first product of the year - are ripe and ready for market. The fall is the golden season for the area: the grapes are ready to be picked. If you take a walk through the vineyards you will hear the local farmers singing as they hand pick these very precious fruits. And this is how the harvest period begins. Towards the end of October, olive harvest start, which, once pressed, produce Veneto Valpolicella D.O.P. extra virgin olive oil with its characteristic golden green colour and delicate scent.



MOLINA E LE CASCADE

Tappa obbligatoria nella visita del territorio è Molina, splendido borgo ben conservato fatto di antiche corti e case di pietra, dove lo scorrere del tempo è ancora scandito dai ritmi della natura. A sud-est del paese, il Parco delle Cascate (80.000 m²) presenta percorsi ideali per escursioni naturalistiche tra boschi, prati, ruscelli e cascate. L'annesso Museo Botanico della Lessinia espone tutte le specie vegetali del Parco. La particolarità di questo territorio è perciò la ricchezza d'acqua fornita dalle sorgenti perenni poste a nord dell'abitato di Molina.

MOLINA AND THE FALLS

A must visit in this area is Molina, a splendid "borough" that has been well preserved with its ancient stone courtyards and houses, and where time still follows the rhythms of nature. To the southeast lies the Falls Park (80,000 m²) which presents wonderful hiking areas with its woods, meadows, streams and falls. The Lessinia Botanical Museum displays all the different types of vegetation of the Park. Unique to this area are the springs, located just north of the inhabited area of Molina, which provide an abundant source of water.

CHIESA SAN MARZIALE

L'odierna Chiesa di San Marziale è frutto di un restauro effettuato tra il '400 ed il '500 su di un edificio duecentesco. Essa si presenta con pianta a croce latina con navata unica, due cappelle laterali e abside quadrata. All'interno sono conservati il polittico ligneo a due ordini, scolpito e dipinto da Francesco Badile intorno al 1535, e alcuni riquadri votivi affrescati nel 1510 circa da Francesco Morone. Altri affreschi risalenti alla seconda metà del '500 si trovano sulla volta e sui lunettoni.

MARZIALE CHURCH

The present day San Marziale Church reflects restoration works effectuated between the 1400s and 1500s upon a thirteenth century building. It has the form a Latin cross, a single nave, two side chapels and a square apse. Inside there is wooden polyptych on two orders, carved and painted by Francesco Badile around 1535, and other votive frescoes by Francesco Morone carried out around 1510. There are also frescoes dating back to the second half of the 1500s on the vault and lunettes.

CHIESA DI S. MARIA DEL DEGNANO

La chiesa di Santa Maria del Degnano più conosciuta come chiesa del Vaio può vantare origini romaniche; forse è ancora più antica: è citata infatti in documenti risalenti al 1163. Delle origini romaniche rimangono la muratura perimetrale del fianco settentrionale, e la base del campanile, restaurato intorno al 1400. Nella cella campanaria si aprono quattro bifore a pilastri con capitelli tutti diversi che appaiono ricavati da due colonne trecentesche tagliate a metà. Nel 1610 la chiesa venne affrescata da Paolo Ligozzi con riquadri sulla vita della Vergine.

S. MARIA DEL DEGNANO CHURCH

More commonly known as the Vaio Church, The Santa Maria del Degnano Church has Roman origins, and perhaps it is even older, seeing as there are related documents dating back to 1163. Of the Romanesque origins still extant, there is the outer lying wall on the southern side, and the base of the belltower, restored around 1400. Inside the belltower there are four mullioned windows with small columns all having different capitels, which appear to be have been taken from two 14th century columns cut in half. In 1610, Paolo Ligozzi did frescoes for the church on panels depicting the life of the Virgin.

IL VINO

La produzione vitivinicola è profondamente radicata nella cultura della popolazione locale. Il lavoro impegnato ed appassionato delle uve autoctone porta alla produzione di vini conosciuti ed apprezzati in tutto il mondo: il Valpolicella, con le versioni Classico, Superiore e Ripasso, il Recioto e l'Amarone, la cui produzione secondo metodi tradizionali può essere considerata alla stregua di un'arte.

WINE

Wine-making is very much rooted in the centuries-old culture of the local population. The hard work and passion they put into growing the indigenous grapes produces some of the finest wines in the world: Valpolicella, including Classico, Superiore and Ripasso, Recioto and Amarone. The wines are produced according to traditional methods which must be considered a true art.